Le segnalazioni dei nostri lettori

I novaresi si lamentano "Troppe cose non vanno,,

Mancano i posteggi nel «centro storico» - Caotica la circolazione e insufficiente l'illuminazione in periferia - Gli orologi pubblici sono davvero «impazziti»?

(Nostro servizio particolare)

Novara, 12 ottobre.

Abbiamo più volte parlato dei grossi problemi che «bloccano» Novara, rimasti senza soluzione per le ristrettezze economiche del bilancio comunale. L'ubicazione del capoluogo, al confine con la Lombardia, è troppo lontana dal centro regionale torinese e non favorisce certo la espansione economica, anche se Novara ha sempre saputo trarsi d'impaccio reagendo con l'operosità della sua gente. E quando parliamo di Novara non ci limitiamo alla città ma a tutta la provincia, che soffre anch'essa di una certa configurazione geografica che pone il Cusio, l'Ossola ed il Verbano troppo staccati dall'attività dei principali uffici.

Oggi, però, non vogliamo ritornare sull'argomento delle realizzazioni principali, ma parlare di quei problemi che giornalmente i lettori ci segnalano. Uno dei più attuali è quello della segnaletica orizzontale sulle strade della «Bassa». Novara si trova al centro di una zona investita dalla nebbia ed il traffico diventa impossibile senza le indicazioni che permettono di dire all'autista un certo senso di marcia. Abbiamo voluto controllare qualche segnalazione constatando che quasi ovunque la segnaletica posta a suo tempo è stata cancellata.

La statale Novara-Ponte S. Martino di Trecate è ormai spoglia di ogni segnalazione, come del resto, molte altre strade di importanza primaria. La segnaletica termina con il confine del territorio comunale e quindi i lavori dovrebbero essere eseguiti dall'Anas.

Per quanto riguarda la situazione dei posteggi, nel «centro storico novarese» è ormai impossibile, dopo le nove del mattino, trovare uno spazio libero, quando tutti gli impiegati ed i commercianti hanno collocato le loro auto nelle zone di sosta. Si era parlato di un grosso parcheggio sotterraneo in piazza Martiri, con annesso un supermarket, ma il progetto è sparito e non se ne parla più. Per contro sono stati bocciati progetti per la costruzione di «Autosilos» verticali che avrebbero deturpato il centro storico».

Un altro problema, già trattato anche recentemente, è quello della circolazione nelle zone dei cavalcavia. Alcuni operai che lavorano a S. Agabio ed abitano dalla parte opposta della città, ci hanno scritto lamentando la loro situazione: «Per arrivare in officina alle 8 siamo costretti ad alzarci molto tempo prima senza essere sicuri di arrivare in tempo. Infatti molte volte siamo già in coda davanti all'Omar od in piazza Cavour e perdiamo circa mezz'ora per arrivare in corso Milano». Qui il comune aveva deciso una soluzione con la costruzione del nuovo cavalcavia di via Curtatone, ma i lavori, iniziati in aprile, sono ora sospesi, a quanto pare, in attesa della risposta delle ferrovie. A quest'ora l'opera poteva essere quasi ultimata, invece bisognerà aspettare il 1972 per vedere qualcosa, malgrado l'intervento del commissario prefettizio.

I novaresi lamentano poi la precaria illuminazione cittadina. Il problema non si nota in città, anche perché qualche vetrina resta illuminata ed i muri delle case fanno da «riflettore», ma resta aperto in periferia e nelle zone di maggior traffico.

Un altro servizio che a Novara non funziona è quello degli orologi pubblici. Oggi tutti gli orologi sono fermi o segnano una sballatissima e la storia si ripete da anni senza che nessun provvedimento venga preso. Abbiamo fatto una rapida *carrellata* esaminando le molte lettere giunteci in redazione e tralasciando per ora altri problemi denunciati tra i quali quello della mancanza di un «capolinea» per gli autobus in servizio intercomunale (anche qui era stato redatto un progetto e non si è fatto più nulla con il risultato di aver tolto alcune fermate obbligando i viaggiatori a lunghi spostamenti).

Liliano Laurenzi

VERBANIA — Il consiglio comunale è convocato per giovedì sera, alle 21, a Palazzo di Città. All'ordine del giorno, la ratifica di delibere urgenti di giunta.

Novara. Così il traffico sui cavalcavia (Foto Giovetti)

Rapporto dei carabinieri

Pericolosa la strada di Valle Anzasca

L'indagine è stata ordinata in seguito alle proteste degli amministratori della Valle

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 12 ottobre.

(o. v.) I carabinieri di Pontegrande hanno compiuto accertamenti sulla pericolosità della strada statale di valle Anzasca e hanno redatto un rapporto che è stato inviato alle autorità interessate.

Le condizioni disastrose della statale di Macugnaga avevano già provocato in più di una occasione le proteste degli amministratori della valle. «Mancano muri di sostegno e barriere di protezione — dicono i sindaci —. Molti tratti sono soggetti a continue cadute di massi e in certi punti le strettoie provocano continue strozzature di traffico».

Questa estate un turista si era appoggiato a una vecchia staccionata in legno, che dell'ex la statale nei pressi di Ceppomorelli, la staccionata aveva ceduto e il turista era caduto nel precipizio sottostante, morendo sul colpo. Il grave episodio aveva riportato drammaticamente il problema della mancanza di efficienti barriere di protezione.

Per la strada statale di Macugnaga si era parlato dello stanziamento di mezzo miliardo che sarebbe dovuto servire per risolvere i problemi più urgenti. Poi non si era saputo più nulla.

Il rapporto redatto dai carabinieri mette in rilievo come lo stato di pericolosità si accui maggiormente con la neve e il gelo della stagione invernale. Il sindaco di Macugnaga, Montagnini, ha preso una posizione polemica nei confronti del Consiglio di valle Anzasca che non avrebbe operato a sufficienza per ottenere lo stanziamento che era già stato promesso.

«La strada della valle — dice Montagnini — è un pericolo pubblico, tanto da costringere i carabinieri a redigere un rapporto, mentre l'Anas si limita a sostituire qualche parapetto».

Un convegno a Pallanza sull'economia novarese

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 ottobre.

(a.c.) Organizzato dall'Associazione Piemonte Italia e dalla Camera di commercio di Novara sabato, con inizio alle 10, si svolgerà al «Majestic» di Pallanza un convegno su temi riguardanti la provincia di Novara; problemi e prospettive con riferimento all'organizzazione dei comprensori».

I lavori s'inizieranno con un'introduzione del professor senatore Giuseppe Pella, presidente dell'Associazione Piemonte Italia, e con una relazione generale dell'ingegner Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio di Novara, cui seguiranno interventi e un dibattito.

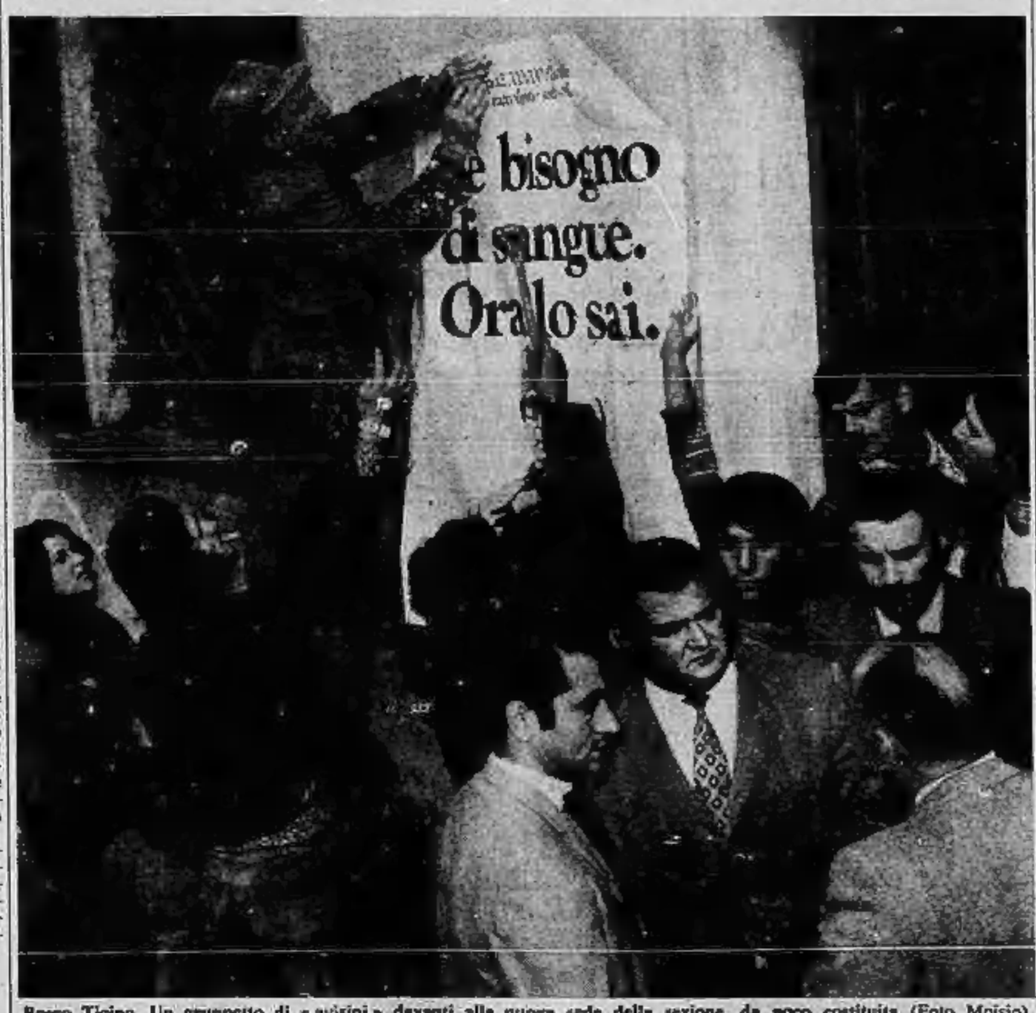
Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con riunioni specializzate per aree comprensoriali: primo, area di Novara, moderatore ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente dell'Amministrazione provinciale; secondo, area Arona-Borgomanero, moderatore professor Piero Sorisio, sindaco di Arona; terzo, area Omegna-Verbania, moderatore onorevole Pasquale Maulini, sindaco di Omegna; quarto, area di Domodossola, moderatore professor Edgardo Ferrari, sindaco di Domodossola.

La conclusione è prevista attorno alle 17, con le relazioni dei moderatori sui risultati delle riunioni specializzate e con un intervento del dottor Edgardo Calleri di Sala, presidente della regione Piemonte.

Ragazzi, ragazze e operai di Borgo Ticino

Rinunciano al tempo libero per "costruire,, la sede Avis

I donatori di sangue sono raddoppiati in un mese - Per l'allestimento della nuova sede un contributo di «Specchio dei tempi» che donerà anche il labaro alla sezione



Borgo Ticino. Un gruppetto di «avisini» davanti alla nuova sede della sezione, da poco costituita (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Borgo Ticino, 12 ottobre.

Circa un anno fa un'autoemoteca dell'«Avis» ha sostato a Borgo Ticino — un comune di 3000 abitanti, ad una trentina di chilometri da Novara — per invitare i passanti ad offrire un po' di sangue di cui tutti gli ospedali necessitano ogni giorno per strappare alla morte vittime di gravi disgrazie stradali, di emorragie imponenti, o in pericolo immediato durante e dopo interventi chirurgici.

L'appello all'umana fratellanza cui stato raccolto dai borgoticinesi con una slancio ammirevole. Per ore ed ore, digiuno e sotto il sole ancora estivo, una folla di «donatori» occasionali ha atteso il turno per il prelievo. Qualcuno è svenuto, gli infermieri hanno dovuto portarlo a casa con il rammarico di rinunciare al gesto di solidarietà. L'episodio raccontato è stato di spronio ai pochi donatori effettivi e ad un gruppo di giovani — studenti, operai, impiegati, casalinghe — per costituire una sezione dell'«Avis» (Associazione volontari italiani del sangue) anche a Borgo Ticino, sull'esempio di molti altri centri della Penisola.

Partenza da zero

Si partiva da zero, animati soltanto dall'entusiasmo e dalla volontà di «contestare» nel modo più accettabile: senza scendere in piazza inalberando slogans assurdi e inutili, senza abbandonarsi a vandalismi o attacchi volgari contro la società in genere, ma dimostrando che i giovani sanno e possono contribuire al miglioramento spirituale e materiale del prossimo col modesto dono di un flacone di linfa vitale.

Il Municipio ha messo a disposizione due locali che un tempo erano adibiti ad ambulatorio, il medico condotto dottor Carlo Bojeri ha assunto la presidenza della sezione «Avis», il parroco don Franco Bontperti — un sacerdote dinamico e aperto ai problemi della gioventù, che ha realizzato a Borgo Ticino un centro culturale e ricreativo che qualsiasi grande città potrebbe invidiare — è stato eletto vicepresidente insieme a Michele Bertolone. In pochi giorni, i 38 «donatori» effettivi si sono raddoppiati e le domande di iscrizione proseguono.

Il filantropico sodalizio si propone di procurare sangue agli ospedali di Novara, Arona e Borgomanero. Un impegno tutt'altro che semplice, ma destinato a concretarsi con l'appoggio delle autorità e della popolazione. I due locali sono spogli, squallidi. Ragazzi e ragazze rinunciano al «tempo libero» per trasformarsi in imbianchini, decoratori, elettricisti (manca persino la luce elettrica) o falegnami. Li vedremo al lavoro e restiamo stupiti. Anche perché si sono autotassati per raccogliere i fondi indispensabili per iniziare un'attività che non andrà a loro vantaggio, bensì di sconosciuti la cui esistenza è legata al tubicino di plastica collegato al flacone di plasma.

Il personale c'è

Chi fa da sé fa per tre, dice un vecchio proverbio popolare. Ma non basta prodigarsi: per consentire alla sezione «Avis» di funzionare — sia pure nel suo limitato ambito — occorrono un congelatore per la conservazione del sangue, occorrono i flaconi sterilizzati, occorre un lettino sul quale i donatori si possano distendere per i prelievi. Il personale qualificato c'è, formato tutto da volontari. Il dottor Bojeri è pronto a fornire la più ampia assistenza medica, le vene di gente sana e robusta — che non chiede altro se non di collaborare alla salvezza di vite umane — a Borgo Ticino non scarseggiano davvero.

Specchio dei tempi non poteva restare indifferente allo slancio di questi giovani; alla tenacia con la quale affrontano le difficoltà economiche per attrezzare la sede. Abbiamo consegnato al presidente un modesto contributo di 100 mila lire. L'inaugurazione è prevista nel mese prossimo. La nostra rubrica confermerà l'affettuosa simpatia all'«Avis» di Borgo Ticino offrendo il labaro: simbolo di disinteressata comprensione verso chi soffre, rovescio della medaglia dell'egoismo che purtroppo imperversa in molti settori della collettività.

Giorgio Lunt

OLEGGIO — Due capelloni, Paolo Di Risio, 18 anni, e Fernando Lucarelli, 17 anni, manovali, entrambi di Gallarate, sono stati fermati a Bellinzago dai carabinieri di Oleggio un'ora dopo aver rubato un'Alfa Romeo Giulia a Romolo Klein, di 27 anni, residente a Valgan (Varese). Sono stati denunciati a piede libero per furto e il Lucarelli anche per guida senza patente.

Saranno avviate ricerche

Ci sono bombe inesplose sul ghiacciaio del Rosa?

Una squadra di artificieri ha fatto brillare ieri i tre proiettili da mortaio trovati nei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 12 ottobre.

(a. v.) Una squadra di artificieri è salita al ghiacciaio del Monte Rosa e ha fatto esplodere le tre bombe da mortaio rinvenute da alcuni alpinisti di Macugnaga, la guida Luciano Bettineschi e Teresio Valsesia, e da due guardie di Finanza. Secondo i tecnici, le tre bombe erano «pericolose» e sarebbe bastato un leggero urto per provocarne l'esplosione.

Come si ricorderà, i tre ordigni erano stati trovati nella zona morenica del ghiacciaio del Belvedere, a 2500 metri di quota, poco distante dal sentiero che conduce alla capanna Marinelli. Luciano Bettineschi aveva notato una sagoma scura affiorare tra i sassi. Il gruppo di escursionisti si era avvicinato e aveva constatato trattarsi di una bomba. Le altre due erano state trovate nelle stesse zone dalle guardie di Finanza.

Gli escursionisti avevano circondato gli ordigni con indicazioni e segnalazioni di pericolo e gli artificieri, saliti per farle esplodere, le hanno potute individuare subito.

Si sta cercando di dare una spiegazione alla presenza degli ordigni alla base del ghiacciaio del Monte Rosa. Si presume che le bombe, proiettili da mortaio 81 in dotazione all'esercito italiano, siano cadute nella zona durante un'esercitazione e che, inesplose, siano rimaste in stato di potenziale pericolosità fra i sassi della zona morenica del ghiacciaio, fra l'altro frequentatissima, per almeno venticinque anni.

Sono state ora iniziate ricerche per accertare l'eventuale presenza di altri ordigni.

Al «Ferraris» di Novara

Corsi serali gratuiti di «paghe e contabilità»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 ottobre.

(n. r.) Il consiglio d'amministrazione dell'istituto professionale di Stato per il commercio «Galileo Ferraris» di Novara, in collaborazione con il Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica, organizzerà anche in questo anno scolastico corsi liberi serali di «*paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata*» cui possono iscriversi coloro che sono in possesso della licenza media.

La frequenza ai corsi, che avranno la durata di sette mesi, è gratuita.

L'istituto è dotato delle più moderne macchine contabili e calcolatrici elettriche. Agli allievi, che avranno superato le prove finali, sarà rilasciato un attestato da parte del consorzio provinciale della istruzione tecnica di Novara.

Il corso avrà inizio il giorno 5 novembre e le domande di iscrizione, in carta semplice, dovranno pervenire non oltre il 30 ottobre alla segreteria dell'istituto.

A chiusura della stagione

Riunione a Borgomanero dei cacciatori dell'Enal

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 ottobre.

(n.r.) Promossa e organizzata dall'Associazione venatoria Enalcaccia di Novara, d'intesa con la direzione dell'Enal, avrà luogo a Borgomanero, a conclusione della stagione venatoria, la prima edizione della «Festa del cacciatore».

La manifestazione si svolgerà nel mese di aprile o maggio del prossimo anno con il seguente programma di massima: prima giornata (sabato), mostra-mercato degli articoli di caccia, mostra dei trofei venatori; riunione conviviale di tutti i cacciatori: Seconda giornata, mattino: sfilata di gruppi folkloristici e bande musicali, complessi artistici; pomeriggio: gara al Quaglidromo di tiro al piattello; sera: veglione dei cacciatori.

Morto Cerottini ex sindaco di Pella

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 12 ottobre.

(l.d.g.) All'età di 68 anni, per collasso cardiaco, è morto stamane Augusto Cerottini, che per dieci anni fu sindaco del Comune rivierasco di Pella.

Tribunale di Verbania

Fallimento Monguzzi Giovanni - Mergozzo

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

COMUNE DI MERGOZZO

Via Nuova, appezzamento di terreno con entrostante edificio di recente costruzione, a 2 piani fuori terra, ad uso abitazione con vani 15 e servizi, uffici e garage in CT al Foglio 17, mappale 163, are 10.80 ed in NCEU al Foglio 17, mappali 163-1-2-3 con annesso altro terreno sul quale insiste edificio ad un piano, uso magazzino, in CT al Foglio 17, mappale 166, are 22.00, di proprietà Tuscano Maria in Monguzzi, moglie del Fallito ed acquisito all'attivo fallimentare con Decreto 27-10-1970.

Tutto il complesso è cintato da muretto con inferriata e così confinante: strada comunale proprietà della Chiesa, Fiaschi Nando, via Nuova, Invernizzi Giuseppe e Ilarie.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella relazione tecnica 6-10-1969, Geom. G. Cristina.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base lire 30.000.000;

2) offerta minima d'aumento lire 100.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di L. 3.000.000 per cauzione e L. 4.500.000 per spese presunte;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dott. E. Lipari con studio in Omegna.

Verbania, 4 ottobre 1971.

Il Cancelliere Capo Serv.no L. Denari

Tribunale di Verbania

Fallimento Fiaia Aldo - Orta San Giulio

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti beni:

COMUNE di QUARNA SOTTA

1) seminativo Foglio 12, mappale 839, are 1.10;

2) prato Foglio 12, mappale 1152, are 5.50;

3) prato Foglio 12, mappale 1360, are 3.40;

4) prato Foglio 13, mappale 131, are 2.50.

COMUNE DI OMEGNA

1) bosco ceduo Foglio 17, mappale 16, are 29.80. Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella relazione tecnica 12-10-1968 Geom. S. Pizzigoni.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base ribassato lire 1.400.000;

2) offerta minima d'aumento lire 50.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di lire 140.000 per cauzione e lire 210.000 per spese presunte;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore avv.to R. Orsolini con studio in Verbania.

Verbania, 4 ottobre 1971.

Il Cancelliere Capo Serv.no L. Denari

Tribunale di Verbania

Fallimento Stramaglia Stefano e Giuseppina Cannobio

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

COMUNE DI CANNOBIO

Sulla strada statale n. 34, in prossimità del confine italo-svizzero, lato Lago, terreno di circa mq 240, in CT. al Foglio 5, mappale 678, con sovrastante fabbricato a due piani fuori terra con al primo piano, sottostrada, due appartamentini di 2 camere e servizi e locale rustico; al secondo piano, livello strada, locale ad uso negozio e terrazza.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nelle relazioni tecniche 11-7-1967 e 9-12-1969 Geom. R. Ferrari.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base ribassato lire 5.100.000;

2) offerta minima d'aumento lire 50.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di lire 510.000 per cauzione e lire 765.000 per spese presunte;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore avv. C. Bottinelli con studio in Verbania.

Verbania, 4 ottobre 1971.

Il Cancelliere Capo Serv.no L. Denari

SCUOLA ACCONCIATORI SIGNORA

autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica di Novara inizia i corsi il giorno 18 ottobre 1971. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9,30 alle 12 presso la segreteria della nuova sede di via S. Giudenzio 17 (3° piano), Novara.

La denuncia a Verbania contro i direttori di giornali

Una telefonata anonima ha alimentato le voci sui nuovi arresti di sindacalisti

Contrasti per la riapertura del dialogo fra imprenditori e operai della Rhodiatoce - Annunciato un acconto sulle spettanze ai dipendenti della Edilceramica

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 ottobre.

(a.c.) Una telefonata anonima ha alimentato le voci su presunti nuovi mandati di cattura contro sindacalisti verbanesi. La notizia aveva messo in allarme sabato pomeriggio gli ambienti sindacali e politici della città. Con la telefonata, sussurrata da una voce con accento meridionale e da una persona che asseriva di non poter rivelare l'identità in quanto vicina agli ambienti del tribunale, era stato pure annunciato che i carabinieri stavano muovendosi per arrestare il sindacalista della Cgil-Chimici Bernardo Cantoreggi. Questi avvertito, era fuggito, rendendosi irreperibile.

Da qui sono nate le voci e le notizie che, riprese e pubblicate domenica mattina con un certo rilievo da «*Il Manifesto*» e riprodotte ieri su volantini recanti in calce «*Supplemento al n. 15 di Lotta continua, ottobre 1971*», hanno portato alla denuncia, sotto l'imputazione di «*diffusione di notizie false e tendenziose, atte a perturbare l'ordine pubblico*» del direttore de «*Il Manifesto*», onorevole Luigi Pintor, del direttore del periodico «*Lotta Continua*», Giampiero Mughini, e dello studente universitario Alberto Bava, 21 anni, di Verbania, sorpreso mentre distribuiva i volantini incriminati.

Secondo voci raccolte negli ambienti sindacali, sarebbero stati avviati contatti per vagliare la possibilità o meno di una ripresa delle trattative per risolvere la vertenza del gruppo Rhodiatoce (fabbriche di Verbania, Villadossola, Novara, Casoria e della sede di Milano.

Per quanto riguarda la Nyco, i dipendenti hanno respinto, rimandandole al liquidatore dell'azienda, ragionier Alfredo Lodari, tutte le lettere di licenziamento ricevute negli scorsi giorni. Ne è stata trattenuta una soltanto che è stata inviata per conoscenza al ministro del Lavoro.

* *

La direzione dell'Edilceramica ha fatto sapere che giovedì prossimo provvederà al pagamento di un acconto sulle spettanze (stipendi o liquidazione) dei suoi dipendenti, in tutto un'ottantina, che circa tre mesi fa si erano licenziati in blocco dato il continuo deteriorarsi della situazione occupazionale

Borgo Ticino. Ragazze impegnate nella tinteggiatura della sede dell'Avis nell'ex ambulatorio comunale (Foto Moisio)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Sozzoli, via Torelli 5; Gorla, largo Bucarello 3; Commale, corso Trieste 41; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 68.

BORGOMANERO — Perazzo, corso Roma 42.

DOMODOSSOLA — Sammoiali, piazza Mercato.

OLEGGIO — Mazzocchi, corso Matteotti.

OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Mameli, via Mameli 141; Internazionale, p.za Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una (viale Buonarroti 22), fino al 21 ottobre collettiva di dieci pittori. Brandis, corso della Vittoria 4), fino al 17 ottobre personale di Mimmo Cavonius. Del Cortile (via Negroni 4) sino al 17 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.

ARONA — Alla galleria d'arte Arona, in piazza S. Graziano, fino al 16 ottobre, personale di Aldo Pezzenati.

STRESA — Al palazzo dei congressi sino al 16 ottobre, collettiva degli artisti rappresentativi.

OLEGGIO — Alla Galleria di via Roma 38, sino al 24 ottobre, mostra di pittura di Albino Canesmi.

Nella Galleria «L'approdo» di corso Repubblica (condominio Salina) è aperta sino al 30 ottobre una personale del pittore milanese Marco Peico.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalloni mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre. Alla Galleria Soriano di via Cattaneo, sino al 31 ottobre personale del liocheur Pierre Parisani.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Castelnuovo Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Il secondo premio nazionale di pittura di Agrate Conturbia, è stato assegnato ex aequo a Vanni Saltarelli di Sarnano, Primo Tamagnini di Prato e Franco Panizzi di Verona.

L'incarico di presidi della scuola media di Bellinzago è stato assegnato al professor Giuseppe Pulica.

Oggi in corteo per le vie di Villadossola

Protesta delle operaie della Clifford Williams

Contro la minaccia di ridurre il personale - Due ore di sciopero articolato alla «Pietro Maria Ceretti» - Le astensioni, per una settimana

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 12 ottobre.

Acque agitate nel centro industriale ossolano: alla Clifford e Williams, un'industria tessile sorta da poco con manodopera prevalentemente femminile e che occupa circa 200 dipendenti, si paventano massicci licenziamenti e le operaie sono da alcuni giorni in agitazione. Le dipendenti hanno effettuato tre giornate consecutive di sciopero nella scorsa settimana. Era accaduto che durante un incontro fra le rappresentanze sindacali e gli esponenti della Società, questi ultimi avevano preannunciato una «ristrutturazione» che avrebbe comportato a breve scadenza, una riduzione di manodopera. Secondo le operaie, il primo passo della «ristrutturazione», era rappresentato dalla sostituzione del direttore dello stabilimento.

«Siamo scese in sciopero — avevano precisato le rappresentanti sindacali — *per opporci alla minaccia di ridurre il personale».*

Oggi alla Clifford e Williams, il lavoro è ripreso ma per domani, mercoledì, è preannunciata una grossa manifestazione. Le rappresentanti sindacali dell'industria tessile hanno avuto una riunione comune con i rappresentanti sindacali e dei consigli di fabbrica delle altre grosse industrie di Villadossola ed hanno chiesto la *«solidarietà dei lavoratori di Villadossola per la lotta in atto».* Oggi è stato distribuito un comunicato. *«Le maestranze della Clifford e Williams* — dice — *accertato che sarà messa in atto una ristrutturazione aziendale che comporterebbe una forte riduzione di personale entro la fine del corrente mese, dopo aver ricevuto la conferma ufficiale da parte dell'Unione industriali ai sindacati di categoria, respingono qualsiasi licenziamento e chiedono la garanzia del posto di lavoro».*

Il comunicato conclude annunziando la manifestazione di domani che si inizierà alle 14,30 davanti ai cancelli della fabbrica: le operaie si recheranno in corteo a Villadossola dove, in piazza della Repubblica, i rappresentanti sindacali parleranno della situazione dell'azienda.

Non si sa con precisione quante operaie sarebbero colpite da un eventuale licenziamento. Alla Clifford e Williams il numero delle unità occupate, ha già subito, comunque, notevoli oscillazioni: poco dopo l'inizio dell'attività dello stabilimento, che produce pantaloni in serie, destinati in gran parte alla rete dei grandi magazzini, il numero complessivo dei dipendenti aveva raggiunto le 350 unità, ora è di 280.

Alla Pietro Maria Ceretti, un'industria siderurgica che occupa 800 dipendenti, sabato scorso hanno scioperato per due ore i reparti laminatoio e coltivazione. Domani dalle 15 alle 17, entrerà, invece, in sciopero il reparto «fonderia». Le astensioni dal lavoro proseguiranno, sempre in forma articolata, per una settimana.

Gli scioperi sono stati proclamati dopo l'esito negativo dei primi incontri fra sindacati e società per una vertenza aziendale che riguarda l'ambiente di lavoro, i cottimi, il salario minimo garantito, la revisione delle qualifiche, l'ampliamento degli organici e il riconoscimento del consiglio di fabbrica. Per la Rhodiatoce, è previsto un incontro in settimana a Milano fra le segreterie nazionali dei sindacati e la società per cercare uno sbocco alla vertenza che riguarda il rinnovo del premio di produzione e di mansione.

a. v.

L'assemblea del consorzio per lo sviluppo Basso Toce

Omegna, 12 ottobre.

(t.d.q.) Il consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, che raggruppa i comuni di Omegna, di Verbania e di Gravellona Toce, inizierà la sua attività con un'assemblea che si terrà alle 17,30 di sabato nell'aula consiliare del municipio di Verbania. Sarà discussa, tra l'altro, la costruzione di un forno inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e saranno esaminate le soluzioni proposte in uno studio delle varie amministrazioni comunali aderenti al Consorzio.

Rimane in carica il sindaco di Toceno

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 12 ottobre.

(a. c.) Sono rientrate le dimissioni del sindaco di Toceno, ragionier Cucchi. Il primo cittadino del piccolo comune della Valle Vigezzo aveva improvvisamente annunciato di lasciare l'incarico, in seguito ad un malinteso con un assessore, comunicando la propria decisione, anche al consiglio comunale, al prefetto della Provincia.

«Visto che le dimissioni da me proposte non sono state presentate con la regolare prassi, dice ora il sindaco, *e visto che la popolazione, con una plebiscitaria sottoscrizione, ha chiesto ancora la mia opera, ritengo di dover discutere in consiglio comunale l'attuale situazione dell'amministrazione. Rimango pertanto in carica per il disbrigo degli affari riguardanti le esigenze della comunità».*

NOVARA — Alessandro D'Addio, 11 anni, abitante in via Morandi 4, mentre stava giocando nel cortile della chiesa del S. Cuore in viale Roma, spinto da un amico, Luigi Piazzinetti, è caduto a terra battendo il capo. E' stato trasportato all'ospedale dove i medici hanno emesso una prognosi di 12 giorni.

Nozze d'oro con lo scalpello

Omegna. Giuseppe Gallina, 62 anni, scultore, ha celebrato le «nozze d'oro» con lo scalpello. Ha iniziato l'attività a 12 anni e ha ottenuto franchi successi (Foto Nobili)

Novarese e proprietaria di una osteria

Donna derubata insegue i ladri partecipando alla loro cattura

Le avevano rubato la borsetta con 13 mila lire - Un carabiniere ha aiutato la commerciante, impegnata nell'inseguimento

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l. l.) Due ladri sono stati arrestati stamane grazie alla presenza di spirito della derubata che ha inseguito la coppia appena uscita dal suo negozio. Rosa Scarenzi, 38 anni, abitante in via Damina 2, si trovava poco dopo le 9 nel suo negozio di «esterlas», sito in corso Mazzini 25. Il marito, Renzo Allara, 43 anni, era uscito per alcune commissioni e la donna stava riordinando la merce. Improvvisamente due persone sono entrate nel negozio cominciando a chiedere i prezzi degli articoli esposti.

Prima si sono fermati su una poltrona, poi su alcuni cestelli ed infine su altra merce costringendo la Scarenzi a continui spostamenti. Alla fine sono usciti affermando che sarebbero ritornati dopo aver deciso con le rispettive mogli. A questo punto la donna ha notato nelle mani del più anziano una borsa. E' corsa dietro al banco accorgendosi che la sua borsetta, contenente circa 13.000 lire ed i documenti, era sparita.

E' uscita dal negozio ed ha notato in fondo alla strada i due che si allontanavano. Si è messa a correre ed in via Perrone è riuscita a raggiungerne uno, ma la sua presa è durata poco in quanto con uno strattone il ladro si è liberato, fuggendo in via Mossotti. La Scarenzi ha diretto la sua attenzione verso l'altro, quello che teneva la borsa, ed ha ricominciato l'inseguimento aiutata da un carabiniere, giunto nel frattempo sul posto. Il ladro è stato bloccato nei pressi della prefettura.

Portato in caserma è stato identificato per Ferruccio Sergio, 49 anni, abitante a Milano in via Biancospino 14. Nello stesso tempo alcuni carabinieri del nucleo investigativo hanno catturato l'altro ladro. Si tratta di Francesco Garibaldi, 29 anni, residente a Torino in via Montello 1. I due sono stati arrestati per furto aggravato e trasferiti immediatamente in carcere a disposizione della magistratura.

E' morto sul colpo

Studente di Ornavasso si getta sotto il treno

(Dal nostro corrispondente)
Gravellona Toce, 12 ottobre.

(co.v.) Uno studente di trent'anni, Pietro Bruno Restelletti, di Ornavasso, è stato travolto stasera da un treno viaggiatori lungo la linea ferroviaria Domodossola-Novara, nei pressi del passaggio a livello di Gravellona Toce, ed è morto sul colpo. I primi accertamenti, condotti dai carabinieri di Premosello, fanno pensare che il giovane abbia voluto uccidersi. Il Restelletti, che probabilmente aveva appoggiato la testa sul binario è stato infatti orribilmente decapitato dal treno in corsa.

Il macchinista del treno, che era partito da Domodossola diretto a Novara, si è accorto della presenza del giovane sulla linea ferrata e a Gravellona Toce ha fermato il convoglio ed è subito sceso a dare l'allarme. I carabinieri si sono portati sul posto indicato ed hanno rinvenuto il corpo orrendamente dilaniato dello sventurato.

Il giovane, che abitava ad Ornavasso, in via Fratelli di Dio 184, con i genitori ed una sorella, studiava legge all'Università di Milano ed era prossimo a laurearsi. Non si conoscono i motivi che possono averlo indotto al tragico gesto: pare che in questi ultimi tempi soffrisse di crisi depressive e di una ferma di esaurimento per la quale era stato anche ricoverato in clinica.

6. PIETRO MOSEZZO — I ladri sono entrati nel negozio di elettrodomestici di Luigi Biraul, 38 anni, in via Gionzana 15, rubando alcuni televisori, qualche radiolina e 7000 lire in contanti che si trovavano nella cassa.

OLEGGIO — Un motociclista di Bellinzago, Cleto Miglio, 18 anni, studente, via Benedici, percorrendo via Sempione in direzione di Oleggio si è schiantato contro il camion guidato da Renzo Belci, di 26 anni, di Oleggio. Ne avrà per tremila giorni.

GALLIATE — Don Gregorio Pettinaroli, parroco di Galliate, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della chiesa di Ventimiglia di Sicilia, ricostruita dopo i gravi danni subiti dal terremoto che aveva colpito la zona nel 1968.

VERBANIA — Un fungo pesereccio del peso di un chilo e due etti e altri tre, del peso complessivo di oltre mezzo chilo, spuntati alla base del primo, sono stati raccolti nella pineta di Fisero da Enea Bono, 52 anni, abitante in corso Cobianchi.

Il raduno del Club dei Quattromila

Premiati i più forti scalatori del Rosa

Ospite d'onore lo svizzero Reist, uno dei protagonisti della 3ª ascensione all'Everest

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 12 ottobre.

(a.v.) *Al Rifugio Zamboni, a duemila metri di quota, si è tenuto l'annuale raduno del Club dei Quattromila, che raggruppa gli alpinisti che hanno compiuto l'ascensione alla parete est del Rosa. Erano presenti una ottantina di soci; ospite d'onore, il noto alpinista svizzero Reist, uno dei protagonisti della terza ascensione all'Everest.*

Nel corso della manifestazione sono stati festeggiati gli alpinisti che quest'anno sono stati protagonisti di eccezionali imprese sul Rosa. Sono stati premiati: Franco Zani, di Domodossola, che è stata l'unica donna ad aver compiuto l'ascensione alla parete est del Rosa lungo la terribile «via dei francesi»; Adriano Gardin, l'operaio di Villadossola che ha stupito il mondo alpinistico ossolano per aver tracciato da solo una nuova «direttissima» salendo alla punta Gnifetti; Silvana Pirazzi, che è stata la prima donna di Macugnaga a scalare la punta Dufour, ed infine Lino Pironi, Carlo Jacchini e Michele Pala, le tre guide che lo scorso inverno sono salite per prime sul versante della solitudine».

Per una serie di ascensioni di notevole impegno, sono stati premiati anche tre giovani alpinisti, Silvano Conti e Franco Introzzi di Como, e Luigi Carpanini di Verbania. Nel corso del raduno del «Club dei Quattromila» è stato discusso anche il programma dei festeggiamenti, per celebrare nel 1972 il primo centenario dell'ascensione della «est» del Rosa.

Si svolgerà il 16 novembre

Processo al verniciatore che insultò il tribunale

Verbania, 12 ottobre.

(a. c.) Il tribunale di Verbania ha fissato per il 16 novembre il processo per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale a carico del verniciatore Gianni Fasolo, 26 anni, di Verbania.

Il Fasolo, che figurava fra i 48 sindacalisti, operai e studenti accusati per blocchi stradali, ferroviari e lacustri collegati al lungo sciopero di un anno fa alla Rhodiatoce, la mattina della prima udienza era venuto a parole, sulla soglia del bar vicino al tribunale, con un sottufficiale dei carabinieri. Stando alla denuncia, lo avrebbe anche oltraggiato, resistendo ai tentativi del sottufficiale e di un altro milite di farlo uscire dal locale.

Data la tensione del momento e la presenza sulla strada di forti gruppi di operai e di studenti che attendevano di essere ammessi in aula per assistere al dibattimento che doveva iniziarsi dopo pochi minuti, i carabinieri avrebbero rinunciato, e solo per evitare possibili incidenti, a fermare il Fasolo.

Un'ora più tardi quest'ultimo è stato interrogato in aula sui fatti per i quali era stato chiamato quale imputato. L'operaio, che soffre di crisi psichicomistiche e di mania di persecuzione, ha dato in escandescenze e, all'invito del giudice, dottor Antonio Simone, di togliersi le mani di tasca, ha insultato prima il p. m., dottor Gennaro Calabrese De Feo, poi tutto il tribunale giudicante ed è stato arrestato. E' stato scarcerato circa tre mesi fa, dopo che era stato fissato nel tribunale di Como il collegio che dovrà giudicarlo per l'ultimo reato.

Il suo difensore, avvocato Aldo Furmann, è riuscito a fargli ottenere la libertà provvisoria, sottolineando le particolari condizioni di bisogno della famiglia dopo che proprio in quei giorni il verniciatore è diventato padre per la terza volta.

Condannato a 5 mesi per omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l.l.) Un incidente stradale in cui morì un giovane meccanico di Romentino, Gianfranco Cattaneo, 27 anni, è stato rievocato stamane in tribunale. Sul banco degli imputati Pierantonio Quaglia, 30 anni, abitante a Cerano in via Moro 25, che doveva rispondere di omicidio colposo.

L'incidente avvenne nel febbraio scorso sul vecchio ponte del Ticino, nel Comune di Trecate. Il Quaglia si trovava alla guida di una «Fiat 1300» e si stava dirigendo verso Milano, quando, sul posto, si trovò la strada sbarrata da una «500» guidata dal Cattaneo che si era fermata dopo aver sabbiato. Il Quaglia frenò e l'auto slittò andando a finire contro la portiera destra della «500». L'urto non fu violento, ma il Cattaneo proprio in quel momento, sporse dal finestrino la testa che finì orribilmente straziata dalla portiera.

Il Quaglia fu rinviato a giudizio e al processo si è difeso affermando di aver fatto tutto il possibile per evitare l'urto. Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole d'omicidio colposo e l'ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge e al ritiro della patente per nove mesi.

I tifosi accusano l'arbitro Carminati

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l. l.) Tutti gli sportivi non parlano d'altro che dell'operato dell'arbitro milanese Carminati, accusandolo di aver favorito con le sue decisioni sballate la vittoria della Lazio sugli azzurri. La segreteria del Novara è tempestata di telefonate inviarli il presidente, geometra Saverio Tarantola, ad una protesta ufficiale.

«La squadra — ha detto — *ha bisogno di poter operare in tranquillità e tutte queste polemiche non favoriscono certo la preparazione per la prossima partita. Purtroppo quest'anno abbiamo incominciato male con gli incontri in trasferta e speriamo che presto tutto ritorni normale. Ora dobbiamo guardare al prossimo incontro con il Taranto che si presenterà a Novara deciso a far valere il suo stupendo inizio. Sono quelli ora i due punti che ci interessano per poter riprendere con fiducia il cammino ed anche la prossima trasferta».*

Tutti i giocatori hanno ripreso oggi gli allenamenti ad eccezione di Unere che ieri è stato visitato con esito soddisfacente. Infatti le lastre hanno escluso ogni frattura.

A Bellinzago corsi per giovani calciatori

Bellinzago, 12 ottobre.

(a. g.) Anche quest'anno funzionerà a Bellinzago un centro Nagc (Nucleo addestramento giovani calciatori). Oreste Bertaccini, grande appassionato sportivo della cittadina, istruirà le giovani leve bellinzaghesi con corsi di ginnastica, di educazione sportiva e di insegnamento del gioco del calcio.

Alla scuola possono iscriversi i ragazzi dai 10 ai 14 anni. Il nucleo, che è regolarmente riconosciuto dalla Federazione italiana gioco calcio, funzionerà con quattro ore alla settimana di lezione, due al giovedì pomeriggio e due alla domenica mattina.

In carcere un ex sorvegliato

Munizioni ed armi sotto il materasso

Altro episodio: arrestato un pataccaro che aveva «offerto» un «orologio» a una guardia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l.l.) Francesco Monteforte, 21 anni, sposato con figli, via Landoni 40, ex sorvegliato speciale, è stato arrestato e tradotto nelle carceri per detenzione abusiva di armi.

Agenti di pubblica sicurezza hanno perquisito il suo alloggio rinvenendo nascosti sotto un materasso una pistola calibro 7,65, una carabina calibro 9, e un rilevante numero di munizioni per arma da guerra.

Il Monteforte è stato dichiarato in arresto. Avrebbe dichiarato di aver acquistato la pistola e l'altro materiale da un'ex guardia giurata che è stata individuata e denunciata alla magistratura. Agenti della Squadra Mobile hanno, poi, arrestato un «pataccaro» sorpreso mentre stava cercando di vendere i suoi prodotti. Un'auto della polizia si era recata per un giro perlustrativo nella zona dell'Autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano, dove sovente sostano gruppi di venditori. Uno sconosciuto si è avvicinato a una guardia, che era in borghese, offrendo un orologio d'oro «Omega» al prezzo di 100 mila lire. La guardia non si è scomposta, ha guardato l'oggetto ed ha risposto che il prezzo gli sembrava alto. Comunque ha invitato lo sconosciuto verso l'auto dove avrebbe concordato l'affare. Qui ha esibito i documenti, arrestando lo sconosciuto che è stato identificato per Oronzo Greco, 29 anni, di Lecce, disoccupato.

I compari che avevano assistito da lontano alla scena sono fuggiti, lasciando nelle mani di alcuni clienti quattro orologi-patacca e due bracciali. Il Greco dovrà rispondere di una serie di reati oltre alle contravvenzioni comunali per la mancanza della licenza di commercio.

Fuori pericolo l'operaio travolto da un furgone

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 12 ottobre.

(p. g.) Sono migliorate le condizioni di salute dell'operaio Peppino Mongini, di 46 anni, investito la sera scorsa all'incrocio di via Sempione ad Oleggio da un furgoncino.

Il Mongini trasferito dal nostro ospedale a quello di Novara, per le sue precarie condizioni provocate da una emorragia all'orecchio sinistro e la frattura della base cranica, è stato ora dichiarato guaribile in quindici giorni.

BELLINZAGO — Annamaria Cerabbia, tre anni, è stata investita in via Santa Maria da una «500» guidata da Pietro Prandi, 45 anni. Ha riportato la frattura del braccio e della gamba sinistri, con trauma cranico. Guarirà in 40 giorni.

VERBANIA — Agenti di polizia hanno denunciato per caccia senza licenza e porto abusivo di arma da fuoco Alfredo Biaiti, 38 anni, di Intra, e Cirillo Berici, 34 anni, di Trobaso.

Una coppa per la bocciofila

Novara. La Bocciofila «Siti» ha festeggiato l'eccellente stagione sportiva con la partecipazione di tutti i dirigenti e giocatori. Il rappresentante della Federazione, dottor Formosa, ha consegnato al presidente del gruppo sportivo, comm. Brustiere (nella foto), il trofeo «Gazzetta dello Sport», per la migliore bocciofila novarese

Tifosi non contenti delle affermazioni

Borgomanero: polemiche sui calciatori che vincono

Dirigenti soddisfatti sì e soddisfatti no della squadra - Il presidente: «Perché avanzare dubbi prima del tempo?»

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 12 ottobre.

(f. a.) Due vittorie in casa e due pareggi esterni: di questo passo la permanenza nelle alte posizioni della classifica è sicurezza. Ma i dirigenti del Borgomanero non si sentono tranquilli, soprattutto dopo la faticata vittoria casalinga nel derby con l'Arona. *«Giochiamo male,* dice il vice presidente Arcudi. *Giochiamo malissimo»,* gli fanno eco gli altri dirigenti. *«Eppure vinciamo: ed è questo che conta»,* conclude il presidente Carletto Cerutti.

«A precindere dai risultati positivi — spiega l'avvocato Arcudi — *noi abbiamo il dovere di offrire al pubblico uno spettacolo accettabile e contro l'Arona, come già contro l'Albese, abbiamo, invece, giocato ad un livello scadente. «La verità* — dice il geometra Grisoni — *è che ci manca una vera mezz'ala: qualcuno che sappia correre e rilanciare in modo da non assfissiare la difesa che, per quanto forte, presto o tardi finirà per saltare».*

In quattro partite la difesa rossoblù ha incassato solo un gol nella prima partita sul campo di Biella, a causa di un banale infortunio: con il reparto arretrato della Cossatese e del Borgosesia quello del Borgomanero risulta, per il momento, tra i migliori in classifica, nonostante sia privo del portiere titolare Bonetti.

Anche le due «punte» Bonfatti e Gialai hanno fornito finora ottime prestazioni: Gialai è estroso e tiene occupata la difesa avversaria; il centravanti Bonfatti è certamente uno degli acquisti più indovinati di questi ultimi anni. I tre gol finora segnati portano la sua firma e da soli hanno procurato 5 dei 6 punti attuali. Contro l'Arona il nuovo goleador del Borgomanero, dopo aver messo a segno la rete della vittoria, ha fornito anche una prova di generosità accorrendo in soccorso dei compagni del centro campo e della difesa.

«Chi difetta — sostengono i dirigenti — *è il centrocampo, carente nella marcatura, nullo nei rilanci e spesso evanescente. Nel derby con l'Arona ha giocato bene Zanetti; ma gli altri?».* Le critiche più ingenerose riguardano Dallari che, chissà perché, non gode le simpatie dei dirigenti e del grosso pubblico. Ma onestamente non si può dire che gli altri centrocampisti abbiano ieri brillato per intelligenza di gioco.

Che cosa ne pensa il presidente Cerutti? *«Sono un imprenditore* — dice — *e da avveduto pratico guardo ai risultati. I risultati finora sono stati eccellenti. Nessuno deve dimenticare che quella di ieri era una partita di campanile e che come tale fa storia a sé: Zanetti è riuscito a darci una vittoria e io gli dico bravo».*

Il presidente, occhio alla classifica, pensa, dunque, che non sia il caso di lasciarsi la testa prima ancora di rompersela.

La moglie Ernesta Peli e la figlia Gilmana annunciano con dolore la perdita del proprio caro

Rag. Antonio Erbetta

I funerali seguiranno in Borgomanero alle ore 14,30 di domani mercoledì.
— Borgomanero, 12 ottobre 1971.

Carla Negri annuncia la dipartita del

Rag. Antonio Erbetta

La cara Salma muoverà da Trafiume Stura domani mercoledì alle ore 14 per la chiesa parrocchiale di Borgomanero ove alle ore 14,30 seguiranno i funerali con la S. Messa.
— Borgomanero, 12 ottobre 1971.

Nicola Pucci Negri con Silvio ed Edda commossi annunciano a parenti quanti gli vollero bene la dipartita del

Rag. Antonio Erbetta

— Roma, 12 ottobre 1971.

Il Gruppo Aziendale Agenti Generali della Società Assicurazioni Lloyd Italico & l'Adriatico partecipa con dolore la scomparsa del collega

Rag. Antonio Erbetta

titolare dell'Agenzia di Borgomanero.
— Genova, 12 ottobre 1971.

Profondo per il lutto la Direzione Generale e l'Ispettorato Distrettuale della Società Lloyd Italico & l'Adriatico.

L'INGLESE
insegnanti inglesi
BRITISH SCHOOL
NOVARA

NANNI SVAMPA - LINO PATRUNO
intratterranno la gradita Clientela
al Ristorante
da GIORGIO
Venerdì, 22 ottobre, ore 20,30
« Gastronomia e spettacolo musicale »
Per prenotazione, telefonare al 27.647

Importante società
assume 8 giovani ambosessi 18-27enni liberi subito - cultura media - da inserire nella propria sede di Novara per ampliamento quadri. Si offre un fisso iniziale di L. 180.000 mensili - inquadramento assicurativo. Presentarsi via P. Lombardo 3 - Sig. ZONCA - ore ufficio.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Un detective (poliziesco), con P. Nero e F. Bolkan.
COCCIA: Love story.
ELDORADO: Il piccolo grande uomo.
ECCELSIOR: La volpe (drammatico), con S. Dennis e K. Dallas.
FAVAGGIANA: Il solitario del Rio Grande (western), con G. Peck.
VITTORIA: Il merlo maschio (comico), con L. Buzzanca e L. Antonelli.

ARONA
MODERNO: Duello di spade (giallo), con M. Hand, J. Kalamu.
ROMA: Improvvisamente l'estate scorsa (sentimentale), con P. Finocchi e S. Sagurini.
LUX: La mobile pelle di Susanna (giallo) con H. Mitchelle, F. Gilmore.
SAN CARLO: Riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: Riposo.
VOLTA: Sabotatori (poliziesco), L. Barry.

BORGOMANERO
MODERNO: Il gatto a nove code (giallo), L. Franciscus.
SOCIALE: Tornati liberi stasera smetto e la resa dei conti (western).

CAMERI
ORATORIO: I burenieri.

DOMODOSSOLA
CATENA: Salvate la faccia ammazzatori coi.
CORSO: Il cadavere degli artigli d'acciaio (brivido).

GALLIATE
SMERALDO: I cinque volti dell'assassino.

GHEMME
ITALIA: Riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: Rabbrezza nell'isola dei coloni (avventuroso), I. Mills.
MODERNO: L'ultimo colpo (poliziesco), H. Frank.

OMEGNA
SOCIALE: A ciascuno il suo.
SPLENDOR: Non toccate la vecchietta.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Un provinciale a New York.

TRECATE
COMUNALE: Il fabbricone del sesso.
PELLICO: La calata dei barbari.
VITTORIA: Quando il sole scotta.

VERBANIA
APOLLO: L'avvelenatore (poliziesco), I. Sinatra.
ARISTON: Il decameron (satirico), F. Citti, S. Bayoli.
IMPERO: L'ira di Achille (storico), G. Mitchell, C. Galoni.
SOCIALE (Intra): I racconti del terrore (drammatico), V. Price, P. Lorre.
SOCIALE (Pallanza): Mister, fronte della violenza (drammatico).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Tutto per tutto (western).